

2) CONVENZIONE DI RICERCA TRA L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

-OMISSIS-

- Il Consiglio di Amministrazione,,
- CONSIDERATO che le costanti evoluzioni della didattica, della ricerca e della più recente terza missione, hanno determinato un importante cambiamento del quadro esigenziale dell'Ateneo con una conseguente variazione delle caratteristiche del patrimonio immobiliare;
- CONSIDERATO che circa vent'anni orsono, l'Università di Foggia si dotò di un Piano Direttore relativo allo Sviluppo Edilizio, con una previsione di circa vent'anni, formulato da un gruppo di ricerca afferente all'Università di Firenze (Responsabile Scientifico prof.ssa Maria Chiara Torricelli). Alla luce degli importanti cambiamenti intervenuti a livello normativo e di riorganizzazione interna, sorge l'esigenza che l'Università di Foggia realizzi un nuovo Piano Strategico di Sviluppo Edilizio con il quale regolare le strutture per oltre un decennio in base alla loro fruibilità e al loro ampliamento;
- CONSIDERATO che l'Università di Foggia presenta, allo stato attuale, un patrimonio edilizio strutturato secondo un sistema multipolare gerarchizzato alla scala territoriale, per la presenza di differenti sedi universitarie distribuite in diversi Comuni limitrofi, e un sistema multipolare non gerarchizzato alla scala urbana, per la distribuzione dei Dipartimenti e dei servizi (residenziali, sportivi, etc.) all'interno del tessuto cittadino: tale articolata configurazione richiede un costante monitoraggio per valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema strutturale attuale e per prevedere possibili interventi manutentivi e gestionali oltre che di ampliamento e nuova costruzione;
- CONSIDERATO che la quantificazione del fabbisogno di spazi funzionali all'espletamento delle attività universitarie, e la prefigurazione di scenari per un funzionamento a pieno regime, costituiscono gli elementi utili e necessari per definire la politica tecnica di sviluppo dell'Ateneo, anche in rapporto alla città e al territorio in cui si colloca come risorsa in grado di rispondere alle aspettative della collettività;
- PRESO ATTO che il Piano Strategico di Sviluppo Edilizio deve quindi costituire uno strumento di supporto alla definizione delle politiche di Ateneo per consentire agli organi di governo di assumere le decisioni operative: uno strumento programmatico che deve considerare la relazione tra attività e spazi, tenere conto delle specificità organizzative di Dipartimenti, con esigenze molto diverse tra loro, e garantire il rispetto dell'identità del patrimonio architettonico e dei luoghi;
- PRESO ATTO che, ai fini della realizzazione del Piano Strategico di Sviluppo Edilizio, con rispettive delibere del Senato Accademico del 12 dicembre 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019, è stato autorizzato a dar seguito alle consequenziali azioni, incluso l'affidamento delle previste prestazioni di servizio, da determinarsi con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Codice di dei Contratti Pubblici, prevedendo, in base a un'indagine di mercato realizzato dai competenti uffici, un importo a base di gara pari a € 60.000, oltre IVA;
- PRESO ATTO della specificità dell'intervento, suscumbibile in una prevalente attività di ricerca scientifica caratterizzata da significativi elementi di interazione sinergica di quest'Ateneo con l'ulteriore soggetto attuatore del medesimo, si è ritenuto di dover procedere alla verifica di fattibilità

- di una convenzione di ricerca con altra Istituzione Universitaria dotata di competenza particolarmente qualificata in ambito ingegneristico e del patrimonio edilizio. Da un esame effettuato si è individuato il Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre;
- CONSIDERATO che con la stipula della convenzione di cui trattasi, intende realizzare, avvalendosi dell'*expertise* tecnico ingegneristico, un'attività di ricerca consistente nella elaborazione del nuovo Piano Strategico di Sviluppo Edilizio;
- PRESO ATTO che il compenso complessivo previsto per la ricerca, l'elaborazione e la restituzione del Piano Strategico di Sviluppo Edilizio, che dovrà avvenire entro 150 giorni dalla stipula della convenzione, è pari a 39.000 € (trentanovemila/00 euro), al netto di IVA;
- PRESO ATTO che l'Università di Foggia si impegnerà a individuare e attuare un modello organizzativo e gestionale che promuova, attraverso strategie e azioni concrete, lo sviluppo sostenibile in tutti i processi tramite progetti per la sua diffusione e promozione, miranti a coinvolgere attivamente la comunità universitaria e il territorio;
- PRESO ATTO che l'Università degli Studi Roma Tre si impegna a elaborare e articolare il Piano Strategico di Sviluppo Edilizio in tre parti:
- una prima parte restituisce il quadro conoscitivo della consistenza quali-quantitativa attuale mettendo in evidenza criticità e potenzialità;
 - una seconda parte ipotizza più scenari alternativi di sviluppo del sistema strutturale edilizio. I differenti scenari possono essere valutati metodologicamente, come ad esempio con il metodo di analisi multicriteriale che tiene conto anche degli aspetti ambientali, costruttivi, sociali ed economici, così da esplicitare i contenuti e le implicazioni di ciascuna alternativa presa in considerazione;
 - la terza e ultima parte specifica la successione temporale degli interventi ritenuti indispensabili, identificando per ognuno i costi e i tempi di realizzazione. Tale valutazione deve tener conto anche delle possibilità offerte dai programmi di finanziamento pubblici (regionali e nazionali) e privati, quale, ad esempio, il quinto bando della Legge 14 novembre 2000, n. 338, "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari";
- CONSIDERATO che lo strumento sarà redatto in sinergia con le risorse personali e documentali afferenti agli uffici tecnici dell'Università di Foggia. Tale sinergia permetterà di poter integrare o modificare il piano al termine di ciascun biennio di programmazione sulla base delle nuove esigenze emerse o dei bilanci di previsione per le risorse attribuibili;
- PRESO ATTO che il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre designa il prof. Adolfo F. L. Baratta quale Responsabile scientifico della esecuzione della ricerca, l'Università di Foggia invece designa quale proprio responsabile/referente per ogni attività o questione inerente alla esecuzione dell'attività di ricerca il prof. Sergio Castellano;
- VISTA la deliberazione adottata in merito dal Senato Accademico, nella riunione odierna,
- DELIBERA
- di autorizzare la stipula della convenzione di ricerca, il cui testo si allega con il n. 1 al presente verbale, tra l'Università di Foggia e l'Università degli Studi di Roma Tre - Dipartimento di Architettura - per l'elaborazione del nuovo Piano Strategico di Sviluppo Edilizio;

- di individuare nel prof. Sergio Castellano il responsabile scientifico della convenzione di cui trattasi;
- di stabilire che la spesa di cui alla convenzione allegata graverà sul budget 2020 voce coan “Altre prestazioni e servizi da terzi”, vincolo n. 15/2019.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: servizio ricerca e gestione progetti.
- C.C.: servizio contabilità e bilancio;
- servizio edilizia, sicurezza e logistica;
- direzione generale;
- rettorato;
- direttori dipartimento.

In caso di necessità, potrà essere richiesta all’unità organi collegiali copia conforme all’originale del presente atto.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Teresa Romei)

IL PRESIDENTE
(prof. Pierpaolo Limone)

firma digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. n. 82/2005